



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 81 n.53

lunedì 23 febbraio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Pensare l'Italia": tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Diario di Nassiriya": tot. € 4,50; l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20; l'Unità + € 4,90 ciascun fascicolo della collana "Le Religioni dell'Umanità": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Nazismo": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 libro "Corvo Rosso": tot. € 5,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Riflettiamo sul terribile 2003, sul conflitto iracheno, sul nostro attaccamento al multilateralismo e



alle Nazioni Unite. Da soli si possono vincere guerre. Ma nessuno può imporre pace e democrazia con la forza. Questa è la lezione dell'Iraq». Romano Prodi, Convention dell'Ulivo, 15 febbraio.

Usano i morti di Nassiriya per la gloria di Berlusconi

Dalla destra ancora minacce a Violante e attacchi a Prodi. I Ds: aggressione ignobile

HA DETTO VIOLANTE

Vincenzo Vasile

Daniilo Dolci era un sociologo-profeta-agitatore. Si batté contro la miseria, la mafia, per la fratellanza dei popoli. A lui molti ultracinquantenni di oggi debbono la «scoperta» negli anni Cinquanta e Sessanta della bandiera iridata della pace. Danilo sosteneva che la violenza doveva essere bandita dalle nostre manifestazioni, ma che le parole dovevano essere nette e chiare. Oggi è raro nella politica italiana ascoltare frasi nette e chiare. Luciano Violante, capogruppo ds alla Camera, ne ha pronunciata una, che condividiamo: «Il governo è responsabile dell'invio dei nostri soldati in Iraq. Senza sufficiente copertura, come dicono i morti di Nassiriya. C'è una responsabilità precisa». La destra ha risposto nella maniera scomposta e aggressiva che il suo leader ha indicato inaugurando una campagna elettorale all'insegna dell'insulto e dello scontro. Ma Violante ha ragione. Per almeno quattro motivi:

1) La missione in Iraq nella quale i nostri soldati sono stati coinvolti non è - non lo è mai stata, non lo è, e in queste condizioni non lo sarà - una missione di pace. È guerra. Chi ha voluto questa missione, chi ha scatenato questa avventura tragica e disastrosa, è il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. E Bush l'ha detto con parole, da parte sua, assai nette e chiare, appena due settimane fa: «Mi sento un presidente di guerra».

2) Questa guerra è sbagliata e ingiusta. Si è basata su un falso - il possesso di armi di distruzione che Saddam non aveva - ed è stata scatenata per interessi economici e per una politica di controllo e di egemonia globale che non hanno nulla a che fare con le nostre scelte di politica internazionale.

3) Questa guerra è un'avventura senza fine.

SEGUE A PAGINA 26

ROMA «L'aggressione della destra a Luciano Violante è ignobile e inaccettabile. Chiunque non sia fazioso o in malafede ha capito dalla lettura dell'intervista del presidente Violante il senso esplicito della critica politica alle scelte del governo Berlusconi e alla sua mancanza di iniziativa politica sulla questione Iraq. Questa è la verità e non può essere nascosta». Taglia corto il coordinatore della segreteria Ds Vannino Chiti. La Quercia, la Lista unitaria stanno con Violante davanti

agli attacchi di Schifani e co., che ancora ieri parlavano di vili attacchi. Arturo Parisi, vicepresidente della Margherita, ha detto di condividere le parole di Violante. «Ha ragione - afferma a margine del congresso del Pdc - i nostri soldati sono stati lasciati soli. Il governo è responsabile per come ha guidato il nostro intervento». Ma l'attacco della destra non si ferma a Violante, ora nel mirino c'è anche Prodi.

A PAGINA 3

Pdci

Diliberto propone una lista comune delle «forze pacifiste»

BENINI A PAGINA 2

Clima

Il Pentagono: «L'effetto serra peggio di Al Qaeda»

BASSOLI A PAGINA 25

Uganda

Strage di civili più di 200 morti

Toni Fontana

«Ho visto un numero impressionante di morti, molti dei quali carbonizzati all'interno delle capanne ancora in fiamme». È stato un missionario comboniano, padre Sebat Ayele, eritreo, a scoprire il nuovo massacro compiuto nel nord dell'Uganda dai ribelli del Lord's Resistance Army, guidati da Joseph Kony, fanatico visionario responsabile delle stragi che insanguinano da oltre 16 anni questa parte dell'Africa.

A PAGINA 8

Medio Oriente

Gerusalemme, terrore sul bus nove morti, sessanta feriti



Il bus distrutto dall'esplosione

A PAGINA 7

I TERRORISTI VOGLIONO IL MURO

Umberto De Giovannangeli

A colpi di stragi praticano la loro «politica»: quella del tanto peggio, tanto meglio. Trasformando luoghi della normalità, come autobus, caffè, ristoranti, in campi di battaglia, tengono in ostaggio due popoli: quello israeliano, vittima di un odio insaziabile, ma

anche quello palestinese, che dalla militarizzazione estrema dell'Intifada ha ricevuto solo dolore e sofferenze. Hanno colpito nel cuore della Gerusalemme ebraica, su un bus affollato, in un'ora di punta.

SEGUE A PAGINA 7

Annunziata-premier scontro in diretta Tv

Berlusconi interviene alla Domenica sportiva. La presidente: «Lasci in pace la Rai»

Massimo Filippini

ROMA A ruota libera in una delle trasmissioni di maggior ascolto. Il premier chiama la Domenica sportiva per monopolizzare il talk-show: un comizio. «Sono il presidente che ha vinto di più, in Italia, in Europa e nel mondo». Contro lo spot elettorale interviene Lucia Annunziata, presidente della Rai: «Berlusconi fa male ad occupare spazi che non sono della politica. Lasci in pace la Rai»

A PAGINA 13

Stati Uniti

Nader si candida Nel 2000 favori la sconfitta di Gore

MAROLO A PAGINA 9



Il caso

SVENDONO ALITALIA AGLI AMICI DI BOSSI

Bianca Di Giovanni

ROMA Nessun piano di rilancio per Alitalia. Il ministro Tremonti prepara la cessione della compagnia italiana. Per ora di certo c'è solo che Francesco Mengozzi lascerà il timone. Sul resto è guerra aperta.

Fortissime pressioni verso il commissariamento, e poi la svendita ad una cordata del nord-est capitanata da Volare e Alpi Eagles.

Per il Carroccio sarebbe il trionfo. Ma il vicepremier Gianfranco Fini promette battaglia. I sindacati: subito una convocazione a Palazzo Chigi.

A PAGINA 5

il punto G

PICCOLE COMMISSIONI PER GASPARRI

GENE GNOCCHI

Bologna-Juventus 0-1 Dopo l'exploit della partita di andata, nuova ottima prova dello juventino Gianluca Paparesta, che praticamente ha fatto reparto da solo fermando ogni offensiva rossoblu. Trapattoni, presente in tribuna per osservarne la prestazione, starebbe per convocarlo in nazionale al posto di Legrottaglie, anche perché Paparesta è un filino più fotogenico. Nel Bologna il patron Gazzoni confer-

ma stima, affetto e comprensione in Igli Tare nonostante abbia fallito clamorosamente il pareggio, tanto che guiderà personalmente il gommone per riportarlo a Durazzo.

Chievo-Lazio 0-0 Risultato tennistico, se con la definizione "risultato tennistico" si intende quello di una partita di tennis non ancora cominciata.

SEGUE A PAGINA 13

Noi & Loro

di Maurizio Chierici

Accade a Cuba

Il Che non ha mai pensato a fare soldi. E Korda, autore della foto che ne ha fermato la giovinezza, non si è mai proposto di metterne da parte. L'ha regalata a Gian Giacomo Feltrinelli: se n'era innamorato. E Feltrinelli l'ha regalata ai ragazzi del '68. Eppure Diana Diaz Lopez, erede dell'archivio del padre, è andata a Parigi a chiedere a Reporter Sans Frontières un milione di euro. I giornalisti di Reporter volevano usare l'immagine, bandiera di ogni corteo, per una cartolina con didascalia non reticente: «Benvenuti a Cuba, la più grande prigione del mondo per giornalisti». L'ingunzione li ha fermati. Hanno

SEGUE A PAGINA 26

Il Secolo della Rete

for a free knowledge society

Convegno La Rete delle Libertà

Vivere e lavorare in Rete tra diritto alla privacy e sicurezza

Partecipano:
Domenico DE MASI, Carlo MOCHI SISMONDI, Arturo DI CORINTO
Pietro FOLENA Antonino CARUSO, Fiorello CORTIANA,
Franco BASSANINI, Francesco DE LEO, Ermete REALACCI
Antonio PALMIERI, Tom BENETOLLO, Vincenzo VITA, Carlo FORMENTI

conclude:
Stefano RODOTA'

Roma 24 febbraio 2004 - Ore 9.30 - 13.30
Univ. di Roma "La Sapienza"
Facoltà di Scienze della Comunicazione
Centro Congressi - V. Salaria, 113

Libertà di comunicare

Email: info@ilsecolodellarete.it - Sito: www.ilsecolodellarete.it